INTERPELLANZA

N. 717

chi ha preso parte al Tavolo Regionale della protezione e dell¿inclusione sociale?

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 26/04/2021

Presentata in data 26/04/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: chi ha preso parte al Tavolo Regionale della protezione e dell'inclusione sociale?

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" prevede:
  - che le Regioni adottino con cadenza triennale, ed in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del sopracitato Decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà (art. 14, comma 1);
  - che nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, la Rete si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna Regione e Provincia autonoma definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione delle parti sociali e degli organismi rappresentativi del Terzo settore, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali (art. 21, comma 5).

Considerato che:

- con la D.G.R. n. 38-2292 del 19/10/2015 "Patto per il sociale 2015-2017" si è costituito un Tavolo regionale finalizzato al contrasto e alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale;
- la stessa ha stabilito che tale Tavolo sia composto da:
  - Assessore regionale alle Politiche Sociali della famiglia e della casa, cui spetta la presidenza;
  - Assessore regionale all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale;
  - Assessore regionale alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione;
  - Direttore Regionale della Direzione Coesione Sociale;

- Dirigente del settore politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti;
- Dirigente del settore Politiche del lavoro;
- cinque membri del gruppo intersettoriale di cui alla D.D. n. 1033 del 17/12/2015;
- Direttore delle Politiche Sociali e dei rapporti con le Aziende sanitarie della Città di Torino;
- Dirigente Servizio Politiche Sociali e di Parità della Città Metropolitana;
- Coordinatore dell'Alleanza contro la povertà in Italia;
- quattro rappresentanti degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali (un rappresentante per ogni quadrante regionale);
- un rappresentante dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte;
- un rappresentante di IRES Piemonte;
- un rappresentante di Fio.PSD;
- un rappresentante del Coordinamento dei Centri di Servizio del Volontariato del Piemonte;
- un rappresentante del Gruppo Abele;
- un rappresentante del SERMIG.

Considerato, inoltre, che:

- la D.G.R. N. 51-6243 del 22/12/2017 "Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147: Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Costituzione e funzionamento del Tavolo regionale. Modifica D.G.R. n. 57-2667 del 21.12.2015 e s.m.i." ha modificato il "Tavolo Regionale finalizzato al contrasto ed alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale", di cui alla D.G.R. n. 57-2667 del 21 dicembre 2015 e successiva integrazione di cui alla D.G.R. n. 13-4730 del 6 marzo 2017, nella "Rete della protezione e dell'esclusione sociale – Tavolo regionale", confermandone i componenti;

- la stessa ha incluso l'ANCI Piemonte quale membro effettivo della suddetta "Rete".

Rilevato che:

- l'ultimo Tavolo è stato convocato il 4 febbraio u.s. in videoconferenza;

- al suddetto Tavolo sono stati invitati non solo i componenti sopra citati, ma anche esponenti politici.

Tenuto conto del fatto che:

- il compito del Tavolo è individuare le priorità e le azioni da attuare per valorizzare i cittadini con disabilità, partendo dalla scuola, dal lavoro, dai trasporti, dall'inclusione e dall'autonomia in quanto ogni disabilità è diversa e necessita di un percorso individuale che necessita di essere seguito in maniera costante, avendo cura di evitare conflitti di interessi e ispirandosi ai principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale.

INTERPELLA

la Giunta regionale

per sapere:

- se sia buona norma invitare esponenti politici al Tavolo, al quale dovrebbero partecipare solo i rappresentanti delle Associazioni che a vario titolo si adoperano sul territorio per contrastare il rischio di povertà e di esclusione sociale;
- per quale ragione siano stati invitati solo alcuni esponenti politici a partecipare al Tavolo e non tutti i Consiglieri Regionali.